

«Soluzioni lungimiranti» per il passaggio di eredità

BRESCIA Un argomento che riguarda tutti, il «passaggio d'eredità», che si voglia o meno.

Occuparsene può significare in molti casi evitare disagi agli eredi, sia in tema di patrimonio di famiglia, che di quello aziendale, tra fisco eccessivo, ingiustizie «etiche» (perché la legge non prevede la distinzione caso per caso per meriti e demeriti degli eredi) e liti fratricide dissanguanti.

In più, nel nostro Paese, la trasmissione dei beni da una generazione a quella seguente è oggi particolarmente d'attualità, visto che continue indiscrezioni danno per quasi certo il ritorno della tassa di successione, con tagli a esenzioni e aliquote.

Un problema evidentemente molto sentito quello dell'eredità nella nostra città, se si considera che la serata informativa «Passaggio generazionale e tutela del patrimonio» organizzata ieri sera a Villa Fenaroli di Rezzato da **Azimut**, con la collaborazione dei consulenti di Kleros, ha fatto il tutto esaurito, costringendo gli organizzatori a spostare l'evento nella sala grande della residenza.

Dopo l'introduzione del manager di Azimut, Paolo Zola, a informare la platea è toccato all'esperto Massimo Doria. «In Italia la legge che regola queste situazioni è datata 1942 - ha detto e ripetuto Doria -. Occuparsene è un gesto lungimirante nei confronti di quanto abbiamo guadagnato nella vita e generoso nei confronti dei nostri figli o eredi». È importante sapere che esistono soluzioni di tutela che risolvono i problemi alla radice e mettono il bavaglio al fisco. «Queste soluzioni - ha detto Doria - si chiamano fondi pensione, polizze vita, fondi patrimoniali, vincoli di destinazione, contratti fiduciari e trust. Gli unici modi, oggi, per decidere cosa sarà dei nostri beni». **f.a.**

